Barack Obama e Mike Huckabee hanno vinto i caucus (assemblee) dell'Iowa, il primo scrutinio primario in vista delle elezioni presidenziali del 4 novembre, rispettivamente in campo democratico e repubblicano. Obama ha ottenuto quasi il 38% degli scrutini, davanti all'ex senatore della North Carolina John Edwards e l'ex first lady Hillary Clinton, ambedue appena al di sotto del 30%; mentre tutti gli altri candidati sono sotto il 2%. I risultati ottenuti da Hillary sono deludenti, anche se l'ex first lady sembra avere il vento in poppa in New Hampshire, dove si svolgeranno le primarie l'8 gennaio, quelle che non di rado in passato si sono rivelate decisive.

Parlando ai suoi elettori, Obama ha giocato la carta dell' unità tra Americani (ora divisi), mentre Hillary Clinton è apparsa un po' meno pugnace del solito, probabilmente scossa dai risultati tutto sommato deludenti. La senatrice dello Stato di New York, pronunciando un discorso dai toni meno battaglieri e meno trionfalistici che in passato, ha detto che non abbandonerà la corsa nonostante la sconfitta ai caucus. "Sono pronta alla campagna, sono pronta a guidare perché in questa elezione è in gioco il futuro dell'America", ha detto l'ex first lady, mentre dopo essersi proclamato secondo, Edwards ha spiegato che a suo avviso "ha vinto il cambiamento, ha perso lo status quo".

Nicoletta Consumi - DEApress